

1999 – l'inverno delle valanghe: lezioni e conseguenze

Nell'inverno del 1999, noto come "l'inverno delle valanghe", il succedersi di tre intense depressioni caratterizzate da correnti da nordovest provocò nelle Alpi una delle situazioni di pericolo valanghe più gravi del secolo. Il tema è stato affrontato da un seminario nel giugno 2009 a Galtür/A. Le relazioni presentate al convegno sono ora disponibili on-line.



Gravi distruzioni a Galtür/A nell'inverno delle valanghe 1999: esperte ed esperti si sono confrontati sulle esperienze acquisite e le conseguenze.

© Deutsche Presseagentur

Nel 1999 sia in Francia, che in Svizzera e in Austria si verificarono gravi incidenti da valanghe con più di 10 vittime ciascuno. L'evento più grave fu la catastrofe di Galtür del 23 febbraio 1999 con 31 morti. Proprio in questa località, a metà giugno 2009, quasi 200 esperti di valanghe del settore operativo, della ricerca scientifica e della politica si sono incontrati per un seminario internazionale. Le 17 relazioni presentate hanno consentito da una parte di ripercorrere gli eventi trascorsi, dall'altra di discutere i provvedimenti adottati nel periodo successivo. Questi ultimi non riguardano solo le misure tecniche, come interventi di sistemazione idraulica o opere di

difesa dalle valanghe, ma anche il miglioramento delle cosiddette misure organizzative temporanee, cioè evacuazioni di insediamenti minacciati o chiusura di vie di comunicazione. A tal fine, oltre a un'efficiente previsione, è particolarmente importante la presenza di distaccamenti locali del servizio valanghe accuratamente addestrati e preparati. In seguito all'inverno delle valanghe del 1999, in Tirolo e in Svizzera si è attribuita una grande attenzione proprio alla formazione in questi settori. Anche per quanto riguarda gli interventi di tipo tecnico, basandosi su diversi eventi estremi, negli ultimi anni sono state acquisite nuove esperienze e si è proceduto a importanti adeguamenti a norme e direttive. Nonostante l'intenso scambio di esperienze tra esperti di diversi Paesi, sussistono tuttavia ancora notevoli differenze, ad esempio per quanto concerne la cartografia dei pericoli, che anzi, dopo l'inverno delle valanghe 1999, sono addirittura aumentate. Sia sul versante della previsione e della segnalazione del pericolo valanghe sia per quanto riguarda le misure tecniche, il convegno ha lasciato aperte molte questioni che dovranno essere approfondite.

Fonte: http://www.slf.ch/dienstleistungen/newsletter/Newsletter_08_2009.pdf (de)

Gli atti dei contributi presentati al convegno sono disponibili in inglese e tedesco e possono essere scaricati da <http://lawine.tirol.gv.at/winter99/documentation.htm> (de/en).

Indice

Pagina 1

1999 – l'inverno delle valanghe: lezioni e conseguenze

Pagina 2

Francia: riaprono gli impianti sciistici di Abondance

On-line il nuovo numero della "Revue de Géographie alpine"

78 milioni di Euro per la nuova funivia del Monte Bianco

Iniziativa per la protezione delle Alpi delle Foreste federali austriache

Pagina 3

Un istituto per la medicina di emergenza in montagna

Approvato il progetto UE ALP FFIRS

Panoramica sui festival del cinema di montagna

Una class action contro le compagnie per i disagi dopo le nevicate

Pagina 4

Notizie sparse

Agenda

Oh!...

In primo piano:

Pagina 2: Francia: riaprono gli impianti sciistici di Abondance

Negli anni passati la stazione sciistica di Abondance/F, le cui piste si estendono dai 930 ai 1500 metri di quota della stazione a monte, ha dovuto fare i conti con la mancanza di neve.

Pagina 3: Un istituto per la medicina di emergenza in montagna

Alla fine di agosto 2009, la Giunta provinciale di Bolzano/I ha deciso di istituire l'Istituto per la medicina di emergenza in montagna presso l'Accademia Europea (EURAC) di Bolzano/I.

Francia: riaprono gli impianti sciistici di Abondance

Negli anni passati la stazione sciistica di Abondance/F, le cui piste si estendono dai 930 ai 1500 metri di quota della stazione a monte, ha dovuto fare i conti con la mancanza di neve. Tanto che, per le scarse precipitazioni nevose, negli ultimi due inverni gli impianti di risalita sono rimasti fermi.

Il gruppo di investitori americani Alpine Association (AAI) riprende ora la gestione degli impianti di risalita, per cui, entro il prossimo inverno, dovranno essere predisposti i cannoni da neve e le relative riserve idriche di 40.000 m³.

Secondo la CIPRA Francia, la precedente decisione del comune di chiudere gli impianti, indubbiamente un atto non facile da compiere, era tuttavia una decisione saggia, che avrebbe consentito di gettare le basi per la ricostruzione di un futuro sostenibile nella regione.

L'“amore a prima vista” degli americani per la stazione sciistica porterà invece al potenziamento degli impianti sciistici e alla realizzazione di nuovi posti letto. La CIPRA Francia critica l'ostinazione con cui si intende mantenere in vita il turismo sciistico in un'area di media montagna e si resta rigidamente fedeli a un modello di sviluppo che già in passato ha mostrato i propri limiti.

Fonte e ulteriori informazioni: CIPRA Francia, http://www.actumontagne.com/abondance-va-rouvrir-son-domaine-skiable-article_0906.html (fr)



La stazione sciistica di Abondance/F rientrerà in esercizio nel dicembre 2009.

© www.actumontagne.com

On-line il nuovo numero della “Revue de Géographie alpine”

L'ultima edizione della rivista internazionale interdisciplinare “Revue de Géographie alpine/Journal of Alpine Research” è on-line con il titolo “Le regioni di montagna come referenti dell'azione collettiva”. Il fascicolo illustra a quali condizioni una regione di montagna può diventare un referente per un processo di costruzione regionale. Il tema viene approfondito attraverso articoli scientifici inediti che si occupano di politica, organizzazione e identità regionale nell'arco alpino e in altre regioni di montagna.

L'articolo di Cristina Del Biaggio “L'istituzionalizzazione della regione alpina attraverso l'analisi di due reti panalpine” (Rete di comuni “Alleanza nelle Alpi” e Alparc) descrive il ruolo delle reti nella riunione dei Paesi alpini in un'unica regione transnazionale. L'articolo evidenzia tra l'altro le funzioni e le sfide della Rete di comuni e descrive il ruolo della CIPRA nella fondazione e implementazione della Rete.

Gli articoli in due lingue sono disponibili su <http://rga.revues.org/> (fr/en).

78 milioni di Euro per la nuova funivia del Monte Bianco

L'attuale funivia che, sul versante italiano del Monte Bianco, conduce ai 3.500 metri di Punta Helbronner e ormai tecnicamente obsoleto, sta per essere sostituita da una nuova che, nelle intenzioni della Società che la gestisce, è destinata a trasportare 150.000 passeggeri all'anno (ma in futuro potrebbero arrivare a 300.000) contro i 100.000 attuali. Sul versante francese, all'Aiguille du Midi già oggi si arriva a 500.000 passaggi all'anno. Il nuovo impianto si rivolgerà soprattutto a quella clientela composta da giapponesi e coreani, attratti dalle sensazioni spettacolari dell'alta quota raggiungibile in tutta facilità. Il costo del nuovo impianto è previsto intorno ai 78 milioni di euro: 22,8 per le opere funiviarie, 23,3 per quelle strutturali, 2,87 per interventi stradali e 3,7 per la cantierizzazione. Presso la stazione di partenza verrà realizzato un parcheggio da 350 posti auto di cui 300 al coperto. Alla stazione intermedia è prevista una sala multimediale da 90 posti con annesso bar ristorante dove, in caso di maltempo, i turisti potranno comunque ammirare le meraviglie del Monte Bianco sotto forma di filmati. Fonte: Sole 24 ore del 02/09/09 Info: <http://www.montebianco.com/> (it)



L'attuale funivia del Monte Bianco.

© Funivie Monte Bianco

Iniziativa per la protezione delle Alpi delle Foreste federali austriache

L'ente forestale federale austriaco (Österreichischen Bundesforste, ÖBf), con la recente pubblicazione della “Strategia Alpi”, elaborata con il sostegno e la consulenza della CIPRA Austria e dell'Umweltdachverband, rinnova il proprio impegno per la protezione delle Alpi. La strategia illustra concreti provvedimenti di protezione, attraverso cui la Convenzione delle Alpi viene messa in pratica nelle aree delle Foreste federali.

“L'aspetto centrale della Strategia Alpi è la crescente importanza attribuita alla protezione del bosco di montagna in Austria”, sostengono le Foreste federali austriache. “In futuro verrà ad esempio migliorata la composizione delle specie arboree, aumentando la componente delle latifoglie”. Anche la protezione del regime idrico rientra tra le priorità dell'ente forestale austriaco: “al momento non c'è ancora un protocollo specifico della Convenzione delle Alpi sulla gestione delle acque, tuttavia le Foreste federali si impegnano fin da ora nella protezione delle riserve idriche. Pertanto le risorse idriche di importanza strategica non vengono messe in vendita – a eccezione di cessioni agli enti locali”.

Fonte e documento “Strategia Alpi”: [http://www.oebf.at/index.php?id=54&tx_ttnews\[tt_news\]=433&cHash=3d9bc0fc51](http://www.oebf.at/index.php?id=54&tx_ttnews[tt_news]=433&cHash=3d9bc0fc51) (de)

Un istituto per la medicina di emergenza in montagna

Alla fine di agosto 2009, la Giunta provinciale di Bolzano/I ha deciso di istituire l'Istituto per la medicina di emergenza in montagna presso l'Accademia Europea (EURAC) di Bolzano/I. L'Istituto, che rappresenta un ente di ricerca unico a livello mondiale, verrà inaugurato il 1° ottobre prossimo. L'obiettivo è di creare le basi scientifiche per il recupero e la cura delle vittime di incidenti in montagna. Nello stesso tempo l'iniziativa intende promuovere l'integrazione operativa dell'istituto con il soccorso alpino, la medicina d'emergenza e l'Azienda sanitaria della Provincia di Bolzano. L'attuazione pratica procederà attraverso l'aggiornamento e la formazione continua dei medici e del personale di soccorso nella medicina di emergenza in montagna.

L'Istituto sarà diretto da Hermann Brugger, medico di Brunico, medico di pronto intervento del soccorso alpino dell'Alpenverein Südtirol e presidente della Commissione internazionale di medicina d'urgenza in montagna. Brugger è stato incaricato di costruire nei prossimi cinque anni l'Istituto di medicina d'emergenza in montagna e di coinvolgere altri specialisti nell'attività di ricerca.

Fonte: <http://www.eurac.edu/webscripts/eurac/services/viewblobnews.asp?newsid=12539> (de)



Presso l'Eurac di Bolzano/I viene costituito un istituto per la medicina di emergenza in montagna.

© flickr / meironke

Approvato il progetto UE ALP FFIRS

Il progetto ALP FIRS (Alpine Forest Fire waRning System) è stato approvato dal Comitato del Programma UE INTERREG Alpine Space 2007-2013 nel giugno 2009. Il progetto si propone di migliorare la prevenzione degli incendi boschivi nel territorio alpino. A tal fine verrà costituito un sistema di allarme comune basato sulle condizioni meteorologiche che svolgono un'influenza determinante sul pericolo di incendio. Verranno inoltre elaborati supporti decisionali a disposizione dei responsabili della prevenzione e della lotta agli incendi.

Gli obiettivi principali sono la definizione di una scala unitaria per il pericolo di incendi nel territorio alpino e un'interpretazione generale del livello di pericolo, che consentano di elaborare piani e procedure di intervento.

I partner del progetto sono 14 enti pubblici di sei Paesi alpini: servizi meteorologici, vigili del fuoco, università, responsabili regionali/nazionali nella previsione incendi e gli enti forestali.

Fonte: http://www.alpine-space.eu/the-projects/running-projects/?tx_txrunningprojects_pi1%5Buid%5D=25&tx_txrunningprojects_pi1%5Bview%5D=singleView#project_partner (en)



È stato approvato un nuovo progetto UE INTERREG per la prevenzione degli incendi boschivi.

© pixelio / maynollo

Panoramica sui festival del cinema di montagna

La brochure "Film festival nelle Alpi", recentemente pubblicata del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, propone una panoramica dei principali festival del cinema di montagna presenti nelle Alpi. Vengono presentati 15 film festival di montagna, molti dei quali nel 2000 hanno dato vita alla "International Alliance for Mountain Film" con l'obiettivo di promuovere reciprocamente le singole manifestazioni. Oltre a una breve retrospettiva storica, vengono illustrati i temi prioritari, le particolarità e i programmi di accompagnamento dei singoli eventi.

Le informazioni raccolte si propongono di evidenziare, al di là delle realtà nazionali, l'unitarietà culturale dell'arco alpino. "I festival del cinema di montagna sono parte integrante del ricchissimo patrimonio culturale dell'arco alpino e attraggono ogni anno migliaia di persone, svolgendo un'importante funzione di aggregazione e divulgazione culturale", sostiene Marco Onida nella prefazione.

Download della brochure in formato PDF in tutte le lingue alpine e in inglese su:

http://www.convenzionedellealpi.org/documents/Sekretariato_Permanente/web/FilmF/Opusc_FestivalAlpi_100dpi_ITA.pdf (de/fr/it/sl/en)

Una class action contro le compagnie per i disagi dopo le nevicate

Strade chiuse, blackout elettrici, telefoni muti, treni fermi: lo scorso inverno, a seguito delle nevicate di metà dicembre, migliaia di cittadini delle vallate alpine piemontesi dovettero subire disagi ed isolamento per diversi giorni. Secondo gli amministratori degli enti pubblici montani, sia le compagnie telefoniche ed elettriche che le società che gestiscono la viabilità stradale e il traffico ferroviario avrebbero potuto intervenire in maniera più rapida e limitare i disagi per le popolazioni e gli utenti. Per questo motivo l'UNCEM (Unione dei Comuni e degli Enti Montani) insieme a 21 Comunità Montane del Piemonte ha avviato una class action contro ENEL (compagnia elettrica), Telecom (telefonia fissa), TIM, Vodafone e Wind (telefonia mobile), ANAS (strade) e Ferrovie dello Stato per chiedere il risarcimento dei danni subiti nel caso venisse accertato che il livello di presidio e manutenzione delle strutture era al di sotto della norma e si dovesse configurare una interruzione di pubblico servizio.

Fonte La Stampa del 30/08/09

Notizie sparse

“Che fare quando il ghiacciaio dietro casa si scioglie?” – le iscrizioni sono ancora aperte!

Fino al 16 settembre rappresentanti dei comuni, esperti dalla ricerca scientifica e dal settore del turismo e tutte le persone interessate possono ancora iscriversi al convegno sui ghiacciai (de, fr), che si terrà il 24 e 25 settembre 2009 a Crans-Montana/CH, organizzato dalla CIPRA e dalla Fondazione per la protezione del paesaggio. Nel convegno si affronteranno gli effetti provocati dallo scioglimento dei ghiacciai sui comuni, quindi verranno illustrate e discusse le opzioni operative per il futuro e le loro conseguenze a livello comunale.

Il programma e il modulo di iscrizione sono disponibili su http://www.cipra.org/it/cc.alps/cc.alps/?set_language=it (de/fr/)

340 buone pratiche di efficienza energetica dalla Slovenia

È stato recentemente attivato un portale Internet sloveno che riporta più di 340 buoni esempi di efficienza energetica e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici pubblici e privati in tutte le regioni della Slovenia. Il portale è il primo di questo genere in Slovenia.

Esso consente una ricerca rapida per edifici e fornisce indicazioni sugli interventi di risparmio energetico adottati. È possibile visitare tutti i 340 edifici segnalati e ottenere informazioni dai rispettivi proprietari sulle esperienze realizzate. Le informazioni, facilmente accessibili sul portale, non mancheranno di incoraggiare tutti coloro che si accingono a costruire a realizzare – o ristrutturare – il proprio edificio adottando criteri rispettosi del clima. Il portale si rivolge anche ad architetti, tecnici del settore dell'edilizia e installatori: le buone pratiche presentate forniscono infatti una buona opportunità di aggiornamento. Portale on-line su <http://nep.vitra.si/> (sl).

La Fondazione Montagna sicura sperimenta energie rinnovabili in montagna

La Fondazione Montagna sicura di Courmayeur sta per avviare un progetto di sperimentazione sullo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e la promozione dell'efficienza energetica – in particolare nel campo del solare e fotovoltaico – in zone di montagna.

La sperimentazione ha l'obiettivo di contribuire a fornire informazioni utili allo sviluppo delle tecnologie legate alle fonti rinnovabili, in particolare nei territori montani e per le utenze isolate quali rifugi e baite, concorrendo in tal modo alla riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili. Fonte. ANSA Aosta. Info: <http://www.fondazionemontagnasicura.org>

Censimento delle aquile reali nella catena del Lagorai

Una ricerca sull'aquila reale è stata condotta a partire dal giugno scorso dal Museo Tridentino di Scienze naturali in collaborazione con la LIPU, nella catena del Lagorai (Trentino/I). Il Lagorai è una dei territori meno antropizzati dell'arco alpino, ricco di marmotte e adatto a ospitare il rapace. La ricerca sul campo ha infatti permesso di censire ben dieci coppie di aquile reali, pari al 2% dell'intera popolazione italiana di questo rapace, evidenziando un lieve incremento (due coppie in più) rispetto all'ultimo censimento condotto nella stessa zona 15 anni fa.

Fonte: comunicato stampa della LIPU

Agenda

Festival: **Cheese 2009**. 18-21.09.2009. Bra/I, lingua: it, organizzato da: Slow Food, comune di Bra.

Info: <http://www.cheese.slowfood.it/> (it)

Convegno: **Sfide e opportunità per lo sviluppo delle terre alte**. 26.09.2009. Torino/I, lingua: it, organizzato da: Uncem Piemonte.

Info: <http://www.uncem.piemonte.it/?IDpage=532&IDcontenuto=397&lang=ita> (it)

Seminario: **Ghiacciai e permafrost in Valle d'Aosta: forzanti meteorologiche, evoluzione, effetti, confronti**. 1.10.2009. Courmayeur/I, lingua: it, organizzato da: Cabina di regia dei ghiacciai valdostani

Info: <http://www.fondazionemontagnasicura.org> (it)

Convegno: **International Mountain Summit. Südtirol**. 3-9.11.2009. Bressanone/I, lingue: de, it, en; organizzato da: International Mountain Summit.

Info: <http://www.ims.bz/it/ims-info.html> (de/it/en)

Formazione: **MASTER Montagna**. 9.11.2009-31.10.2010.

Chiuro/I, Bruxelles/BE, lingue: it, en, organizzato da: Politecnico di Milano

Info: http://www.irealp.it/it-it/formazione/master_montagna_europa (it)

Oh!...

...chi fosse intenzionato a scalare le Seven Summits (le montagne più alte di ciascuno dei sette continenti), in Australia si troverà davanti all'imbarazzo della scelta: la cima più alta sulla terra ferma o dell'isola? La soluzione è offerta da “Seven plus Seven summits”, che precisa quali sono le cime più elevate dei continenti e delle principali isole. Ma da tempo ormai, la scalata delle sette vette più alte del pianeta non vale più la gloria e il ricordo negli annali. Occorre superare prove ben più severe: ad esempio l'Adventurers Grand Slam (i due poli e le 7 Summits), il True Adventurers Grand Slam (due poli, 7 Summits e tutti gli 8000) oppure ancora cimentarsi con i “Seven Second Summits”. “Un mondo totalmente diverso rispetto alle più alte del pianeta” sostiene l'alpinista estremo Hans Kammerlander. Tutto chiaro?

Fonte:

<http://www.spiegel.de/reise/aktuell/0,1518,646645,00.html> (de)